



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
Via Banfi 24-tel 070/970255-fax 070/974670 – cari030007@istruzione.it  
Con sedi associate ARBUS: IPSCT via della Pineta - IPSAR viale Gramsci  
09036 - GUSPINI - CA

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 10 alle ore 12.30 nel locale ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale  
Industria e Artigianato "A. Volta" di Guspini,  
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 19 novembre 2010;  
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. 5381/E6 del  
21 dicembre 2010

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto.....

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore **prof. VANNI MAMELI**\_\_\_\_\_

**PARTE SINDACALE**

**SERGIO FANARI**\_\_\_\_\_

RSU **SALVATORE MARRAS**\_\_\_\_\_

**ROBERTO MURA**\_\_\_\_\_

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA della istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula ed hanno validità per l'a.s. 2010 - fino al 31/08/2011, per quanto attiene alla parte economica e, per la parte normativa, fino alla stipula del successivo contratto integrativo di Istituto. Per attività o progetti non previsti nel presente contratto, ma di cui se ne ravvisi la necessità di realizzazione da parte degli OO.CC., le parti si incontreranno per stabilirne i compensi.

### Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

*[Il riferimento alle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del Dsga è dichiarato una volta per tutte in un apposito articolo, in modo che non ci sia bisogno di farvi riferimento nella definizione di ogni clausola; è evidente che se in qualche clausola si ritiene opportuno fare riferimento alle delibere degli OO.CC per maggiore chiarezza, lo si può fare tranquillamente]*

### Art. 3 - Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, come stabilite dalle vigenti norme di legge.

### Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Informazione successiva
- d) Interpretazione autentica, come da art. 2.

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

#### **Art. 5 - Rapporti tra Rsu e Dirigente**

1 - Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente; qualora si rendesse necessario il rappresentante potrà essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3 - Il Dirigente concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi istituti sindacali; in ogni caso, di norma, la convocazione da parte del Dirigente va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

4 - Per ogni incontro vanno definite in sede di convocazione le materie che ne sono oggetto.

#### **Art. 6 - Contrattazione integrativa**

1 - Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dagli articoli 6 (comma 2 lettere j, k ed l), 9 comma 4, 33 comma 2, 34 comma 1, 51 comma 4, e 88 commi 1 e 2 del CCNL 2006/09.

2 - Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per legge, in particolare, l'organizzazione degli uffici e la gestione del rapporto di lavoro e delle risorse umane. Le clausole eventualmente in contrasto sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3 - La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 28

#### **Art. 7 - Informazione preventiva**

Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dagli articoli 6, 9, 33, 34, 43, 51, 88 CCNL 06/09 e dagli art. 40 e 40 bis del D.L.vo 165/01 nel testo vigente come modificato dal D. l.vo 150/09:

1 - Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione; nonché le materie già previste dal CCNL comparto Scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal DLgs. 150/09, e cioè:
- h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

- i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - j) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
- 2 - Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 8 - Informazione successiva**

1 - Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro di singoli dipendenti, su delega scritta dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previsti dalla Legge 241/90 e dal D.Lgs. 196/03.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 - Attività sindacale**

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno a disposizione un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio dell'ingresso principale dell'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge che ne assume, così, la responsabilità legale.

2 - La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale individuato al bisogno; vengono concordate con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

3 - Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro**

1 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

4 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

5 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti**

1 - Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e trenta secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2 - I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente.

3 - Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 12 - Referendum**

1 - Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2 - Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 13 – Scioperi**

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili, secondo quanto definito dalla L. 146/90 e dalla L. 83/2000, per garantire i seguenti servizi minimi essenziali:

a) Scrutini e valutazioni finali.

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di n° 1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n° 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso di ciascun locale interessato, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale degli edifici scolastici.

b) Esami finali.

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative gestionali degli esami finali è necessaria la presenza di n°1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n°1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

c) Predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo.

Per garantire il pagamento degli stipendi al personale supplente temporaneo è necessaria la presenza del DSGA e di n° 1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n°1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

Per l'individuazione del personale obbligato al servizio si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione nel rispetto delle modalità di cui all'accordo sull'attuazione della legge citata. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi, di cui al comma precedente, vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

#### **Art. 14 - Ore eccedenti personale docente**

- 1 - I docenti possono dichiarare la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
- 2 - La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

#### **Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente**

- 1- Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- 2 – I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica.

#### **Art. 16 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

- 1 - In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente può richiedere al personale ATA prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo.
- 2 - Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
  - della specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
  - della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
  - della disponibilità espressa dal personale;
  - della graduatoria interna;
- 3 – Il dirigente può chiedere, inoltre, prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- 4 - Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, debbono essere oggetto di formale incarico.
- 5 - Per particolari attività il Dirigente, sentito il Dsga, può incaricare personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

### **TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 17 – Risorse**

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- 1 - gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR pari a € **167.106,76, comprensivi:**
  - degli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa pari a € **11.836,20**

- degli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA pari a € **8041,80**
  - degli stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti pari a € **3.284,76**
  - dell' indennità di direzione del DSGA pari a € **4.697,58**
  - degli stanziamenti per i corsi di recupero pari a € **53.134,00**
  - delle economie del Fondo non utilizzate negli anni scolastici precedenti pari a:
    - € **20.000,00** FIS Docenti;
    - € **10.850,00** FIS ATA;
    - € **37.902,00** ex IDEI;
- per un importo complessivo di € **68.752,00**.

Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro pari a: € 11.119,92 progetti Aree a rischio;

€ 1.680,00 destinati al personale ATA provenienti da privati.

Il totale delle risorse disponibili sarà gestito per i 4/12 dall'Istituzione Scolastica, mentre gli 8/12 direttamente dalla DTP.

### **Art. 18 - Attività finalizzate**

1 - I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2 – Per l'a.s. 2010/2011 tali fondi sono pari a:

- Progetto Aree a rischio	€ 11.119,92
- Finanziamento Edilcassa (destinato ATA)	€ 1.680,00

3 – Fondi FIS vincolati:

- ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 3.284,76
- Funzioni strumentali al POF	€ 11.836,20
- Incarichi specifici del personale ATA	€ 8.041,80
- Corsi di recupero	€ 53.134,00
- Indennità di direzione DSGA	€ 4.697,58

## **CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS**

### **Art. 19 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1 – Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### **Art. 20 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1 - Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, pari a **86.112,42**, considerata l'esclusione di quelle di cui all'art. 18, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nella istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA e dal Regolamento di Istituto secondo la percentuale 2/3 destinato ai docenti (66,66%) e 1/3 destinato agli ATA (33,34%).

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **57.408,27 (FIS 2010/2011+ 20.000,00 (economie 2009/2010))**; per le attività del personale ATA € **28.704,15 (FIS 2010/2011+ 10.850,00 (economie 2009/2010))**.

2 - Viene istituito un **fondo di riserva**, pari al **11,57%** delle somme destinate di cui al comma 1 del presente articolo per un ammontare complessivo di € **13.536,03** per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

3 - Il fondo di riserva, se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.

### **Art. 21 - Stanziamenti**

1 - Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definite le aree di attività riferite al personale docente, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

**a) supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo:**

collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi;

commissione. Orario;

RSPP;

commissione corsi recupero e passerelle;

commissione formazione classi;

commissione orario;

commissione esami idoneità;

commissione orientamento;

commissione educazione alla salute;

GLHI;

referente sito WEB;

commissione collaudo;

commissione POF e regolamento;

commissione cultura;

commissione elettorale;

commissione valutazione titoli F.S.;

addetti alla sicurezza.

**Per un totale di € 29.750,00, (1700 ore), pari al 38,44%, di cui € 2.362,50 (135 ore) compenso accessorio collaboratori nominati dal Dirigente.**

**b) Supporto alla didattica:**

coordinatori di classe;

segretari dei Consigli di Classe;

coordinatori di dipartimento;

responsabili dei laboratori;

responsabile patentino);

referente TIC.

**Per un totale di € 20562,50, (1.175 ore), pari al 26,57%.**

**c) Supporto all'organizzazione della didattica:**

responsabile integrazione disabili (GLH);

responsabile integrazione alunni stranieri (POF);

referente DSA;

referente educazione ambientale.

**Per un totale di € 1050,00, (60 ore), pari al 1,35%.**

**d) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:**

**€ 1.750,00, (100 ore), pari al 2,26%.**

2 – Allo stesso fine vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate :

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

a) flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € **687,50 (11 unità per un totale di 55 ore);**

b) intensificazione del carico di lavoro: € **5.500,00 (11 unità per un totale di 440 ore);**

- c) intensificazione del carico di lavoro corso serale: € 1.312,50 (7 unità per un totale di 105 ore);
- d) sostituzione di colleghi assenti: € 1.375,00 (11 unità per un totale di 110 ore);
- e) addetti alla sicurezza: € 187,50 (3 unità per un totale di 15 ore);
- f) intensificazione del lavoro per pulizie straordinarie pulizia piazzale: € 750,00 (3 unità per un totale di 60 ore);
- g) intensificazione del lavoro per sostituzione arredi aule: € 1250,00 (5 unità per un totale di 100 ore);
- Spesa totale Collaboratori Scolastici € 11.062,50 (885 ore) 27,97%.**

#### **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

- h) gestione SERVER : € 870,00 (una unità, per un totale di 60 ore);
- i) gestione libri comodato d'uso: € 1740,00 (due unità, per un totale di 120 ore);
- l) collaborazione con il D.S. per redazione e aggiornamento graduatorie di supplenza Docenti e ATA: € 1740,00 (due unità, per un totale di 120 ore);
- m) supporto all'organizzazione dei corsi di recupero: € 870,00 (una unità, per un totale di 60 ore);
- n) intensificazione del carico di lavoro: € 4.785,00 (6 unità per un totale di 330 ore);
- Spesa totale Assistenti Amministrativi € 10.005,00 (690 ore) 25,29%**

#### **ASSISTENTI TECNICI**

- o) Intensificazione del carico di lavoro: € 4.785,00 (11 unità per un totale di 330 ore)
- p) manutenzione fotovoltaico: € 580,00 (2 unità per un totale di 40 ore)
- q) addetti sicurezza: € 290,00 (4 unità per un totale di 20 ore)
- Spesa totale Assistenti Tecnici € 5.655,00 (390 ore) 14,30%**

#### **Art. 22 -Conferimento degli incarichi**

- 1 - Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2 - Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- 3 - La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

- 1 - Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- 2 - Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 24 - Incarichi specifici**

- 1 - Su proposta del Dsga, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- 2 - Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - anzianità di servizio
- 3 - Le risorse disponibili a compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 37% circa a corrispondere un compenso base, così fissato:

- € 2400,00 per n. 2 unità di personale tecnico
- € 600,00 per n. 1 unità di collaboratori scolastici

Il rimanente 63% circa è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del Dsga.

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

- 1 - Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Viene designato il prof. Salvatore Marras.
- 2 - Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- 3 - Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- 4 - Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 5 - Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 26 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

- 1 - Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
- 3 - Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 7000,00 , per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica

### **Art. 27- Le figure sensibili**

- 1 - Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
- 2 - Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
- 3 - Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
- 4 - Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 1090,00, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 28 - Norme relative al corrente anno scolastico**

- 1 - Il presente accordo contrattuale rimane in vigore per il corrente anno scolastico. Qualora non sia stato disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende automaticamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

2 - Gli effetti del presente contratto cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto.

3 - Eventuali variazioni introdotte da successive norme di legge sono recepite nel contratto con decorrenza dall'entrata in vigore della legge ovvero dal termine da questa indicato. Se necessario, le parti si riuniscono per gli opportuni adattamenti del testo contrattuale

#### **Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1 – Qualora per qualunque motivo si verifici, sulla base delle clausole contrattuali, uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 20

2- In caso di esaurimento del fondo di riserva, il dirigente – ai sensi dell'art. 48 comma 3 del Dlgs. 165/01 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3 – Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 30 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1 – Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali sia previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2 – La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3 - In caso di mancata corrispondenza, potrà essere corrisposto – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40% di quanto previsto.



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
Via Banfi 24-tel 070/970255-fax 070/974670 – cari030007@istruzione.it  
Con sedi associate ARBUS: IPSCT via della Pineta - IPSAR viale Gramsci  
09036 - GUSPINI - CA

prot. n. 4942

Guspini, 25/11/2010

- Visto** il Piano dell'Offerta Formativa dell'IPSIA "A. Volta";  
**Vista** la Contrattazione di Istituto sottoscritta in data 19/11/2010 fra il Dirigente Scolastico e la RSU di Istituto in applicazione del CCNL 29/11/2007;  
**Considerati** in particolare, gli articoli 6, 9, 33, 34, 43, 51, 88, del CCNL 29/11/2007;  
**Visti** gli articoli 40 e 40 bis del D.L.gs. 165/2001 nel testo vigente come modificato dal D.L.vo 150/2009;  
**Considerati** gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile;  
**Vista** la Circolare Ministeriale n° 7 del 12.11.2009;  
**Vista** la relazione tecnico finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;  
**Considerate** le Indicazioni di Indirizzo contenute nel Decreto Legs. n° 150 del 27.10.2009,

### **Il Dirigente Scolastico predispone la seguente Relazione Illustrativa**

Considerati i documenti principali della pianificazione delle attività e della vita scolastica, con particolare riferimento alle scelte del Consiglio di Istituto, al POF, al Programma Annuale ed al piano delle attività dei docenti e del personale ATA, la Contrattazione di Istituto, per l'anno scolastico 2010-2011, ha mirato a soddisfare le priorità emerse, ovvero contenere il fenomeno della dispersione scolastica, coinvolgere il territorio in cui opera l'IPSIA "A. Volta" di Guspini e rafforzare i rapporti fra scuola e famiglia.

Gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Istituto e adottati dal POF attengono riaffermare i valori irrinunciabili della libertà, dell'uguaglianza e della legalità; far acquisire conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale, della cittadinanza e della professione; orientare gli studenti sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali; favorire il proseguimento degli studi nell'istruzione tecnica superiore e universitaria, ridurre la dispersione scolastica.

Il tasso di abbandoni nel 2006/2007 è stato del 19,4%, nel 2007/2008 del 21%, nel 2008/2009 del 16,2% nel 2009/2010 è stato del 19,72%.

Obiettivo prioritario è quello di ridurre il tasso di abbandoni del 5%, sollevare il tasso di promossi del 2009/2010 che si attestava sul 58,3%, di 5 punti percentuali, ridurre il numero dei non ammessi alla classe successiva del 5%. Il tasso dei respinti dell'anno 2009/2010 si attestava sul 22,26%.

Anche nel corso serale, frequentato dagli adulti, si vuole ridurre il tasso degli abbandoni che nel 2009/2010 è stato del 52,17% del 2% e aumentare la percentuale dei promossi del 3%.

Gli obiettivi professionali concorrono alla formazione di una omogenea cultura professionale e d'impresa. In particolare lo studente deve acquisire: conoscenza e consapevolezza dei termini e dei processi innovativi relativi alla propria area di indirizzo; conoscenza delle norme in materia di sicurezza; acquisizione di competenze professionali operative, spendibili direttamente nel mondo del lavoro; acquisizione di competenze relazionali, comunicative, ed organizzative e qualificato utilizzo delle tecnologie multimediali.

L'organizzazione e la gestione delle strutture, delle persone e delle risorse della scuola, insieme alla strutturazione dei percorsi formativi, delle attività e delle iniziative didattiche ed educative puntano, pertanto, a promuovere lo sviluppo della persona ed a garantire la crescita ed il successo formativo degli allievi.

Tali scelte di fondo della scuola sono state assunte integralmente all'interno della Contrattazione di Istituto. Per tali scelte sono state destinate le risorse annualmente stabilite dal MIUR suddivise in:

- stanziamenti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa dell'istituzione scolastica: Funzione Strumentale al POF, Funzione Strumentale di sostegno agli alunni, Funzione strumentale Alternanza scuola lavoro assegnata a due docenti, uno per IPSIA ed uno per L'IPSAR, Funzione Strumentale all'orientamento e promozione dell'istituto, Funzione strumentale di supporto e integrazione agli alunni con disabilità;

- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA: due funzioni per Assistenti Tecnici ed una per i collaboratori scolastici. Tale impegno è pari a circa il 40% dell'importo destinato. Il restante 60% è destinato a riconoscere la particolare complessità degli incarichi con decisione assunta dal Dirigente su proposta del DSGA;

- stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- indennità del DSGA;
- gli stanziamenti per i corsi di recupero.

A queste risorse sono da aggiungersi le economie del Fondo dell'Istituzione scolastica non utilizzate negli anni scolastici precedenti, le risorse provenienti da altre amministrazioni o enti pubblici o privati, i fondi per i progetti Aree a rischio ed i fondi provenienti da privati.

Le risorse suddette, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche, sia curricolari, sia extracurricolari, previste nel POF, dal piano annuale delle attività del personale docente ed ATA, e dal regolamento di Istituto, sono state suddivise tra le diverse componenti secondo la seguente ripartizione: 66,66% per la componente docente, 33,34% per la componente ATA.

Gli stanziamenti sono stati impegnati secondo la seguente organizzazione:

#### componente docenti

- supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo, una quota pari al 38,44%;
- supporto alla didattica, una quota pari al 26,57%;
- supporto all'organizzazione della didattica, una quota pari all'1,35%;
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare, una quota pari al 2,26%, per i docenti.

#### Componente ATA

- collaboratori scolastici, una quota pari al 27,97%;
- assistenti tecnici, una quota pari al 14,30.

È Istituito un fondo di riserva per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili pari all'11,57%.

L'organizzazione su esposta ha come obiettivo principale quello di rispondere alle istanze del territorio e dei suoi cittadini. La richiesta è, infatti, quella di predisporre un'offerta formativa che permetta agli studenti di acquisire la necessaria professionalità per inserirsi nel mondo del lavoro.

L'IPSIA e l'IPSS, sia dei corsi diurni che dei corsi serali e L'IPSAR e IPSCT rispondono pienamente alla domanda dei cittadini e la scuola è impegnata su questo fronte con una

organizzazione dell'istituto che permette di soddisfare tutte le esigenze e di garantire il servizio pubblico.

Tutti i progetti d'Istituto, opportunamente inseriti nel POF, contengono obiettivi educativi, formativi e professionali che sono frutto dell'elaborazione delle istanze del territorio, dei cittadini, delle famiglie e degli studenti.

Nella contrattazione di Istituto, a cui si riferisce la presente Relazione Illustrativa, sono stati rispettati pienamente i vincoli di legge per quanto attiene alle materie negoziali; i compensi accessori sono riferiti alle prestazioni effettivamente effettuate ed ai risultati attesi effettivamente conseguiti. Il testo dell'accordo è pienamente compatibile con il quadro normativo risultante dall'applicazione del D.Lgs. 150/2009.

Non sono state considerate materie di contrattazione quelle indicate all'art. 6, comma 2 del CCNL 29/11/2007, di cui alle lettere h, i, m, le quali sono state considerate materia di informazione perché diventate riserva di legge.

Il Dirigente Scolastico  
prof. Vanni Mameli



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO**  
**"A. VOLTA"**

Via Banfi 24. - tel 070/970255 - fax 070/974670 - [ipiaguspini@tiscali.it](mailto:ipiaguspini@tiscali.it)  
Con sedi associate ARBUS: IPSCT via della Pineta - IPSAR viale Gramsci

**09036 - GUSPINI - CA**

Prot. n. 4943

Guspini, 25/11/2010

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL CONTRATTO DI ISTITUTO A.S. 2010/2011**

**AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Visto l'ipotesi di contratto di istituto a. s. 2010/2011, il direttore dei servizi generali e amministrativi, relazione quanto segue:

L'ipotesi di contratto integrativo di istituto a. s. 2010/2011 è stato stipulato in data 19/11/2010 dal Dirigente Scolastico e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella Istituzione scolastica.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2010/2011, (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP) sono determinate come segue:

	<b>Risorse anno scolastico 2010/2011 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)</b>
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	€ 147.228,76
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 11.836,20
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 8.041,80
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 11.119,92
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 178.226,68</b>
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 68.752,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 246.978,68</b>

**Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse, finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF (comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)**

Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 3.284,76
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 91.036,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 0
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 2.362,50
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 75.045,77
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 11.836,20
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 11.119,92
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 194.685,15</b>

**I compensi destinati al Personale ATA sono i seguenti:**

	<b>Risorse anno scolastico 2010/2011 (comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)</b>
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 39.554,15
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 0
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL	€ 0,00

29/11/2007)	
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 8.041,80
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 52.293,53</b>

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 246.978,68 è stata prevista un'utilizzazione completa.

Che le attività da retribuire sono compatibili con quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia e trovano copertura finanziaria con le risorse previste.

Si rileva che le unità di personale interessato sono:

- Docenti n. 62
- personale ATA n. 31
- complessivamente n.93

Si dichiara che:

- l'individuazione delle risorse disponibili sono state effettuate come indicato nella comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 9245 e-mail del 21 settembre 2010
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalla disponibilità.

II DSGA  
(Teresina Vaccargiu)